



Corriere

della Salute e Sicurezza

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Notizie e segnalazioni
in materia di salute e sicurezza
sul lavoro, con link ai siti
e ai documenti ufficiali

09 Top News

04
25

- Tra guerre vere e guerre dei dazi sarebbe giusta solo la guerra alle morti sul lavoro!
- Rapporto INL
- Autobus di noleggio precipita nel fiume PO, morto l'autista. Ennesima tragedia nel settore dei trasporti
- Dati INAIL, nel numero di febbraio una miniera di informazioni su rischio aggressioni, mobbing e violenze...ma non solo
- La valutazione dei rischi in ottica di genere
- Accordo interistituzionale tra INAIL e CNEL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- EU-OSHA Gestione dei lavoratori mediante l'IA: materiali disponibili in diverse lingue dell'UE



CORRIERE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEWSLETTER N. 03/2025

A cura di OSL (Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFSAL)

Redazione: Giovanni Luciano - Gaetano Commodo

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confisal.it



www.confisal.it



Corriere della Salute e Sicurezza



La CONFSAL torna ad "AMBIENTE-LAVORO"

Appuntamento 10, 11, 12 Giugno 2025 alla fiera di Bologna

La Confsal anche quest'anno sarà presente ad "Ambiente e Lavoro" presso il polo fieristico di Bologna, la più importante esposizione in tema di salute e sicurezza sul lavoro d'Italia. Non solo torneremo, il 10, 11 e 12 giugno p.v. a Bologna, ma raddoppieremo con uno stand di oltre 100 mq e con ben quattro eventi convegnistici. Presto comunicheremo i dettagli.

Come si dice in questi casi: stay tuned! 📺

Tra guerre vere e guerre dei dazi sarebbe giusta solo la guerra alle morti sul lavoro!

Viviamo tempi che non ci saremmo mai aspettati. Alle carneficine in Ucraina e sulla striscia di Gaza, senza dimenticare i conflitti in diverse zone dell'Africa, si è aggiunta la guerra commerciale/finanziaria con l'introduzione dei dazi da parte degli USA.

La riflessione che viene da fare è che solo una guerra andrebbe combattuta: quella per evitare più di mille morti all'anno sul lavoro e più di seicentomila infortuni. Una strage che stenta ad essere riconosciuta tale visto che, oltre alle dichiarazioni di rito da parte di tutti, nei fatti nulla cambia.

Noi insistiamo sulle nostre proposte, presenti nel nostro "Decalogo della sicurezza per la prevenzione partecipata", tranne che per il punto dell'insegnamento nelle scuole, visto che è passata la legge che lo ha istituito. A queste aggiungiamo l'idea che occorra un appello chiaro e forte ai tecnici per "arruolarsi" nei ranghi di un Polo unico della sicurezza.

Una "chiamata alle armi" per laureati in discipline tecniche, quali ingegneria e architettura ad esempio, che possano essere reclutati senza le estenuanti lungaggini dei concorsi pubblici, vista la gravità del fenomeno da combattere, e pagati meglio di quanto lo siano adesso nei vari INL e INAIL. Servono tecnici per la vigilanza e per la consulenza a richiesta delle imprese, tecnici che oggi, preferiscono lavorare altrove, dove sono meglio pagati e trattati.

Non ci vuole molto a capire che, riconoscendo l'emergenzialità della situazione, si può immaginare di produrre una norma ad hoc per fare cambi strutturali utili. Tecnici da reclutare a migliaia. Il punto è che nessuno riconosce questa eccezionalità, almeno dalle parti del Parlamento e del Governo. Sta a noi continuare a pungolare e proporre, anche con disegni di legge popolare, laddove non ci fosse alternativa, per arrivare a fare passi concreti in avanti. 📺



Rapporto INL

[READ MORE](#) ▶

46.985. Questo è il numero degli accessi di vigilanza tecnica (ispezioni) in materia di salute e sicurezza che sono stati fatti nel 2024. Lo dice, tra tanti altri dati riguardanti tutte le tipologie di ispezioni in capo all'INL, il Rapporto Annuale 2024 pubblicato il 30 marzo 2025.

Questo numero è da salutare con favore, perché nel 2023 gli accessi erano stati 20.775, quindi l'aumento è notevolissimo (+126%); di contro se lo rapportiamo al numero di aziende che compongono il tessuto produttivo del Paese l'entusiasmo diminuisce di molto. Vedremo se, come speriamo, si tratta di un primo passo ma, ribadiamo la nostra convinzione che occorrerebbe arruolare molti ma molti di più tecnici da dedicare alla vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ma anche alla consulenza a richiesta delle imprese che ne sentissero il bisogno. Gli ispettori tecnici oggi, su 3.160 ispettori civili dell'INL, sono solo 831. Per circa 3,2 milioni di aziende assicurate all'Inail sembrano decisamente troppo pochi. Andrebbero almeno quintuplicati. 🗨️



Autobus di noleggio precipita nel fiume PO, morto l'autista. Ennesima tragedia nel settore dei trasporti

L'autista morto si chiamava Nicola Di Carlo, aveva 64 anni, era titolare e fondatore dell'azienda di noleggio autobus Di Carlo Tours. L'incidente è avvenuto a Torino dove un autobus turistico è caduto nel fiume Po, inabissandosi parzialmente. L'autista è stato recuperato in stato di incoscienza, ma a nulla sono servite le manovre per rianimarlo, purtroppo l'uomo è morto dopo l'impatto. Una tragedia che si poteva trasformare in una catastrofe di dimensioni spaventose, visto che il conducente stava per caricare una scolaresca, a dichiararlo è stato il comandante della polizia locale di Torino, che coordina le indagini, ancora poco chiare. Da una prima analisi risulta che l'autobus prima di precipitare in acqua, abbia investito tre pedoni, in condizioni che non desterebbero preoccupazione, per poi sfondare il parapetto in pietra sul bordo della strada e poi finire nel fiume. Bruttissima storia che fa riflettere ancora una volta e ribadire che non si può morire durante una giornata di lavoro



Corriere della Salute e Sicurezza

ro, non si può più accettare che una giornata lavorativa si trasformi in una tragedia.

“Ogni morte sul lavoro è una sconfitta per lo Stato e per chiunque continui a ignorare il problema. Ogni morte è la prova che non stiamo facendo abbastanza, non possiamo accettare che una semplice gita scolastica si trasformi in una carneficina, dove a perdere la vita in questo caso, oltre il conducente, potevano essere cinquanta bambini, cinquanta dei nostri figli o nipoti. Basta parlare di sicurezza, basta parlare di strade sicure, di autobus di ultima generazione, bisogna fare un passo culturale, capendo anche i limiti umani, non si possono più accettare turni massacranti e condizioni pessime di lavoro. Con il nuovo codice della strada è stato ridotto il limite di età per il conseguimento delle patenti superiori, quindi perché non ridurre l'età massima di guida dei veicoli pesanti? Il problema attuale dell'80% delle aziende di trasporto autobus, che non riesce a trovare autisti, non deve in nessun modo incidere sulla sicurezza dei conducenti che lavorano e delle migliaia di persone che prendono l'autobus per una gita o semplicemente per andare a lavoro. Serve un salto di responsabilità collettiva, politica, sindacale, sociale e imprenditoriale. Gaetano Commodo”

Gaetano Commodo, Consigliere Nazionale Confsal 



Dati INAIL, nel numero di febbraio una miniera di informazioni su rischio aggressioni, mobbing e violenze...ma non solo

[READ MORE !\[\]\(c694a3ff3b077d76910920a6a1593ab4_img.jpg\)](#)

Molestie e violenze nei luoghi di lavoro, questo il titolo principale del numero di febbraio 2025 di Dati Inail che elenca approfondimenti statistici su aggressioni e violenze professionali e anche aggressioni da parte di animali. Ma questo numero, da tenere sempre a portata di mano, offre una presentazione di una recente pubblicazione Inail utilissima e preziosa: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN OTTICA DI GENERE con Schede per la valutazione dei rischi in ottica di genere, violenza e molestie. Vi è poi un interessante approfondimento sulle malattie mentali in ambito lavorativo. Infine si dà la notizia che, finalmente, la banca dati dell'Istituto di piazzale Giulio Pastore, ha inserito la nuova sezione della Navigazione. 



La valutazione dei rischi in ottica di genere

READ MORE ►

“Tradizionalmente, la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro non ha fatto distinzione tra i diversi generi, tanto che luoghi di lavoro, macchine e attrezzature, postazioni di lavoro e persino i DPI sono stati progettati e resi disponibili per individui occidentali, di sesso maschile di corporatura ed età medie e standardizzata; lo stesso è avvenuto per il calcolo dei limiti di esposizione alle sostanze pericolose. Solo da pochi anni sono reperibili sul mercato abiti da lavoro, calzature antinfortunistiche e alcune tipologie di DPI con taglie adeguate alle diverse corporature. Ancora oggi succede che nei documenti di valutazione dei rischi la differenza di genere viene confusa con la tutela delle lavoratrici madri, che è invece già considerata e declinata in uno specifico dettato normativo (d.lgs. 151/2001). Una corretta conoscenza e valutazione dei rischi in ottica di genere è dunque la premessa imprescindibile per l’attuazione di interventi di prevenzione più mirati ed efficaci. Proprio per dare seguito a tale esigenza, la Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza e la Consulenza statistico attuariale dell’Inail hanno avviato un progetto con lo scopo di approfondire il tema da un punto di vista normativo, statistico e tecnico, aiutando i datori di lavoro a disporre di strumenti che contengano approcci aggiornati alle conoscenze più attuali sotto il profilo tecnico scientifico per fornire risposte sempre più puntuali e specifiche a lavoratrici e lavoratori.”

Quanto riportato è un passaggio molto significativo contenuti nella Premessa di una pubblicazione dell’Inail poco conosciuta che, invece, dovrebbe essere molto più pubblicizzata soprattutto verso i datori di lavoro e i tecnici che li assistono nella valutazione dei rischi e, di conseguenza, nell’elaborazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi DVR. Ma lo stesso discorso vale per i Medici Competenti. Un altro passaggio emblematico è il seguente: “Con riferimento alla valutazione dei rischi in ottica di genere, tuttavia, ad oggi si rilevano difficoltà attuative e, più in generale, carenza di metodologie standardizzate. Infatti, occorre tenere conto che non solo uomini e donne possono essere esposti a rischi diversi nei vari comparti di lavoro, ma possono rispondere in maniera diversa alla stessa esposizione a un determinato rischio. A ciò va aggiunto, inoltre, che alcuni rischi necessitano di essere ulteriormente indagati, proprio al fine di raggiungere una tutela delle persone esposte più efficace e specifica.”



La pubblicazione, quindi, è una prima tappa di un percorso più completo per aiutare nella valutazione corretta dei rischi tenendo conto delle differenti caratteristiche antropometriche e fisiologiche riferibili al sesso, come rimarca l'incipit della Introduzione: "Questa monografia è la prima di una serie dedicata all'integrazione della valutazione dei rischi in ottica di genere. Essa è organizzata in una parte generale per inquadrare e contestualizzare il tema della valutazione dei rischi in ottica di genere, una parte applicativa riportante delle schede di rischio finalizzate all'integrazione della valutazione dei rischi in ottica di genere e un'appendice statistica che delinea il quadro occupazionale, infortunistico e tecnopatico." 



Accordo interistituzionale tra INAIL e CNEL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

[READ MORE](#) 

Le attività riguarderanno principalmente i flussi informativi collegati all'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro tenuto presso il Cnel, al fine di migliorare la capacità di analisi statistica, qualitativa e quantitativa. L'intesa ricomprende anche lo sviluppo di studi, ricerche, rapporti e pubblicazioni sui temi della salute e sicurezza dei lavoratori e della prevenzione dei rischi da lavoro in generale.

"Siamo particolarmente soddisfatti di rafforzare la collaborazione con il Cnel - sottolinea il presidente dell'Inail, promuovendo in maniera sistematica e strutturata attività volte allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro, attraverso iniziative congiunte finalizzate al contrasto del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali e alla presa in carico globale integrata dei lavoratori. Con questa sinergia vogliamo dunque fornire un contributo concreto all'elaborazione di politiche efficaci di prevenzione, anche mediante la costruzione di indicatori di rischio collegati ai rispettivi contratti di lavoro, mettendo a disposizione il know-how dell'Istituto".

"Il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro - afferma il Presidente del Cnel - è tra le nostre priorità di intervento sin dall'avvio della XI Consiliatura.

Questo accordo interistituzionale con Inail rafforza enormemente questo impegno, con una collaborazione che conferma e rilancia una già solida sinergia. Di particolare rilevanza è l'apporto sul piano della contrattazione. Prevediamo di inserire nelle denunce di infortunio il codice alfanumerico unico assegnato dal Cnel ai CCNL depositati nell'Archivio nazionale, al fine di conoscere e mappare i rischi collegati alle rispettive categorie produttive. Altrettanto importante sarà l'impulso che potrà es-



Corriere della Salute e Sicurezza

sere dato alle attività dell'Osservatorio permanente su salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, che abbiamo insediato al Cnel nello scorso gennaio. Solo con uno sforzo comune di istituzioni, imprese e corpi intermedi si potrà affrontare una volta per tutte l'inaccettabile stillicidio delle tragedie sul lavoro".



INL Salute e sicurezza sul lavoro: modalità di applicazione delle sanzioni ai precetti riconducibili alla stessa categoria omogenea

[READ MORE](#) ▶

L'ispettorato nazionale del lavoro con nota prot. 2668 del 18.3.2025, al fine di fornire riscontro alle numerose questioni di carattere operativo e interpretativo concernenti la tematica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pubblica la prima nota congiunta INL-Conferenza delle Regioni e delle province autonome come previsto dall'accordo Stato Regioni del 27 luglio 2022 e a seguito del confronto tecnico avvenuto tra INL e il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sul Lavoro. Nella circolare in allegato si chiariscono le modalità di applicazione delle sanzioni ai precetti riconducibili alla stessa categoria omogenea e alcuni aspetti sulle macchine ricadenti nel regime ante direttiva 89/392/CEE.



EU-OSHA Gestione dei lavoratori mediante l'IA: materiali disponibili in diverse lingue dell'UE

[READ MORE](#) ▶

Nei materiali della campagna dell'EU-OSHA sulla gestione della forza lavoro mediante l'IA, attualmente disponibili in diverse lingue dell'UE, vengono analizzate le possibilità di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro, per esempio adeguando le mansioni alle competenze dei lavoratori stessi e monitorando l'ambiente di lavoro per segnalare situazioni che possono comportare rischi. Inoltre, vi sono delineate problematiche quali la mancanza di trasparenza e l'isolamento dei lavoratori.

I manager di successo cercano di garantire la produttività, motivare i dipendenti e creare un'atmosfera positiva. L'intelligenza artificiale, secondo EU-OSHA, può ottimizzare l'organizzazione del lavoro sia per i datori di lavoro che per i lavoratori. Ad esempio, gli algoritmi possono prevedere la domanda futura dei clienti in modo che i turni possono essere programmati per soddisfare le esigenze del personale ed evi-



Corriere della Salute e Sicurezza

tare gli effetti negativi della carenza di personale.

Può essere utilizzato anche per assegnare compiti ai lavoratori in base alle loro capacità e competenze.

Tuttavia, ci sono una serie di rischi psicosociali da considerare. La lamentela più comune è che i lavoratori si sentono limitati in autonomia perché la loro capacità decisionale è limitata. Sentono di non avere più il controllo del loro lavoro. Inoltre, si sentono spinti a lavorare più velocemente, causando stress legato al lavoro, problemi di salute e incidenti. [🔗](#)



EU-OSHA: Far luce sulle sfide nascoste del futuro del lavoro

[READ MORE ▶](#)

Secondo una nuova ricerca dell'EU-OSHA, gli sviluppi tecnologici e i nuovi problemi di salute mentale hanno un impatto sui lavoratori. Le innovazioni, come l'uso delle energie rinnovabili nei trasporti e nelle tecnologie basate sui campi elettromagnetici, offrono opportunità, ma comportano anche rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, quali ustioni, elettrocuzione e stress termico. Inoltre, l'eco-ansia, una reazione emotiva negativa alla crisi ambientale dei cambiamenti climatici, è una nuova sfida per la salute mentale che incide anche sul benessere dei lavoratori. Le nuove pubblicazioni dell'EU-OSHA offrono raccomandazioni per un trasporto sostenibile sicuro, al fine di coinvolgere i lavoratori fin dalle prime fasi del processo di progettazione tecnologica, per monitorare l'esposizione ai campi elettromagnetici e per sostenere i lavoratori che soffrono di eco-ansia, riducendo così i rischi e promuovendo il progresso.

Scopri alcune informazioni complementari nella sezione rischi emergenti del sito web e scarica l'opuscolo sui progetti di previsione. [🔗](#)



EU-OSHA: Migliorare la conformità alle normative in materia di SSL

[READ MORE ▶](#)

Poiché la struttura, l'organizzazione e il controllo del lavoro continuano a cambiare, garantire che le imprese rispettino gli obblighi derivanti dalle normative in ma-



teria di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) sta diventando più importante che mai. Migliorare la conformità in materia di SSL nelle imprese

Rispettare le normative in materia di SSL può essere difficile, in particolare per le micro e piccole imprese. Tuttavia, precedenti ricerche dell'EU-OSHA hanno rilevato che alcuni fattori esterni hanno una forte influenza sulla conformità in materia di SSL:

- applicazione legale dei regolamenti
- Influenze della catena di approvvigionamento
- servizi esterni di SSL
- norme sociali o settoriali
- sostegno finanziario.

Questa attività mira a dare seguito a questi risultati, esaminando i tipi di supporto disponibili ed esplorando strategie innovative per supportare la conformità. Sebbene le micro e piccole imprese siano al centro dell'attenzione, viene preso in considerazione anche l'importante ruolo svolto dalle aziende più grandi nella creazione di un ambiente che promuova la conformità.

Fasi del programma di ricerca

A seguito di un primo esame generale della conformità in materia di SSL, sono stati individuati due principali filoni di ricerca per ulteriori studi approfonditi:

- Il primo riguarda gli approcci basati sul mercato per la promozione della SSL ed esamina le politiche e le strategie che influenzano le relazioni della catena di approvvigionamento per migliorare la conformità alle normative in materia di SSL, concentrandosi in particolare sui settori agroalimentare e delle costruzioni.
- Il secondo filone si concentra sulle influenze statali, ossia sugli approcci normativi e di applicazione per garantire la conformità alla SSL, al fine di individuare le pratiche innovative adottate dagli ispettorati e dai servizi di prevenzione a sostegno della SSL..



SAFETY CONFISAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



SCAN ME

Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO